

IL NOSTRO AMBIENTE

1 MILIONE E 337MILA EURO

IL MINISTERO PER L'AMBIENTE HA STANZIATO UN MILIONE E 337.608,08 EURO, PER GLI INTERVENTI DI RIPASCIMENTO SU TUTTA LA NOSTRA FASCIA COSTIERA DA SAN ROSSORE A PIOMBINO

Lotta all'erosione, ora è più facile Ok all'uso dei fanghi di dragaggio

Via libera della giunta regionale in tempo per la stagione turistica

ITER PIÙ semplici per i ripascimenti e le risistemazioni stagionali delle spiagge toscane. Sono infatti arrivate le linee guida della Regione in materia, da tempo attese dagli addetti ai lavori. Il provvedimento definisce in dettaglio le modalità di rilascio delle autorizzazioni per i principali interventi anti-erosione necessari lungo la fascia costiera. Si potrà così intervenire, finalmente, in aree profondamente colpite dall'erosione, a partire dalle spiagge a sud di Cecina, da quelle di San Rossore o dalle aree alla foce dell'Ombrone. Ma saranno più semplici anche piccoli interventi di carattere stagionale, che prevedono solo piccoli ritocchi alle spiagge per migliorarne l'aspetto estetico e la funzionalità. Il documento, che è stato approvato nei giorni scorsi dalla giunta regionale, è stato elaborato insieme ad Arpat, in modo da recepire e valorizzare tutta la recente evoluzione normativa sul tema del riutilizzo dei sedimenti marini e della loro immersione in mare. «Sono felice che la giunta abbia dato il via libera a un atto molto atteso dagli operatori economici della costa – ha commentato l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni –.

Adesso Comuni e privati potranno procedere alla realizzazione degli interventi utili a salvaguardare la prossima stagione turistica, attraverso modalità semplificate e tempi più rapidi. Gli uffici dei vari enti civili sono a disposizione per seguire le varie procedure».

LA QUESTIONE è molto tecnica, ma giusto per dare un'idea di cosa siano le nuove linee guida e di quale sia il loro significato, va considerato che queste indicano le procedure per l'immersione in mare dei sedimenti provenienti dall'escavo dei fondali marini, ma anche di inerti, materiali geologici

LINEE GUIDA Si indicano le procedure per immersione in mare di sedimenti e manufatti

inorganici e manufatti. Si prendono quindi in esame tutte le operazioni di ripristino degli arenili e gli interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia. Nell'iter autorizzativo sono state previste delle semplificazioni che, nel rispetto della normativa di riferimento,

consentiranno di ottenere il via libera più rapidamente. Infine, le modalità autorizzative sono state coordinate anche con i procedimenti di Valutazione d'impatto ambientale (Via) e con le procedure dell'ufficio Suap in modo da fornire un quadro completo di tutte le casistiche possibili. «Nelle prossime settimane – conclude l'assessore Fratoni – saremo a disposizione dei sindaci, delle associazioni di categoria e degli operatori locali per organizzare incontri e approfondimenti sulle nuove linee guida regionali».

Lisa Ciardi





MAREGGIATE Ogni anno in inverno il mare si mangia tratti di arenile